



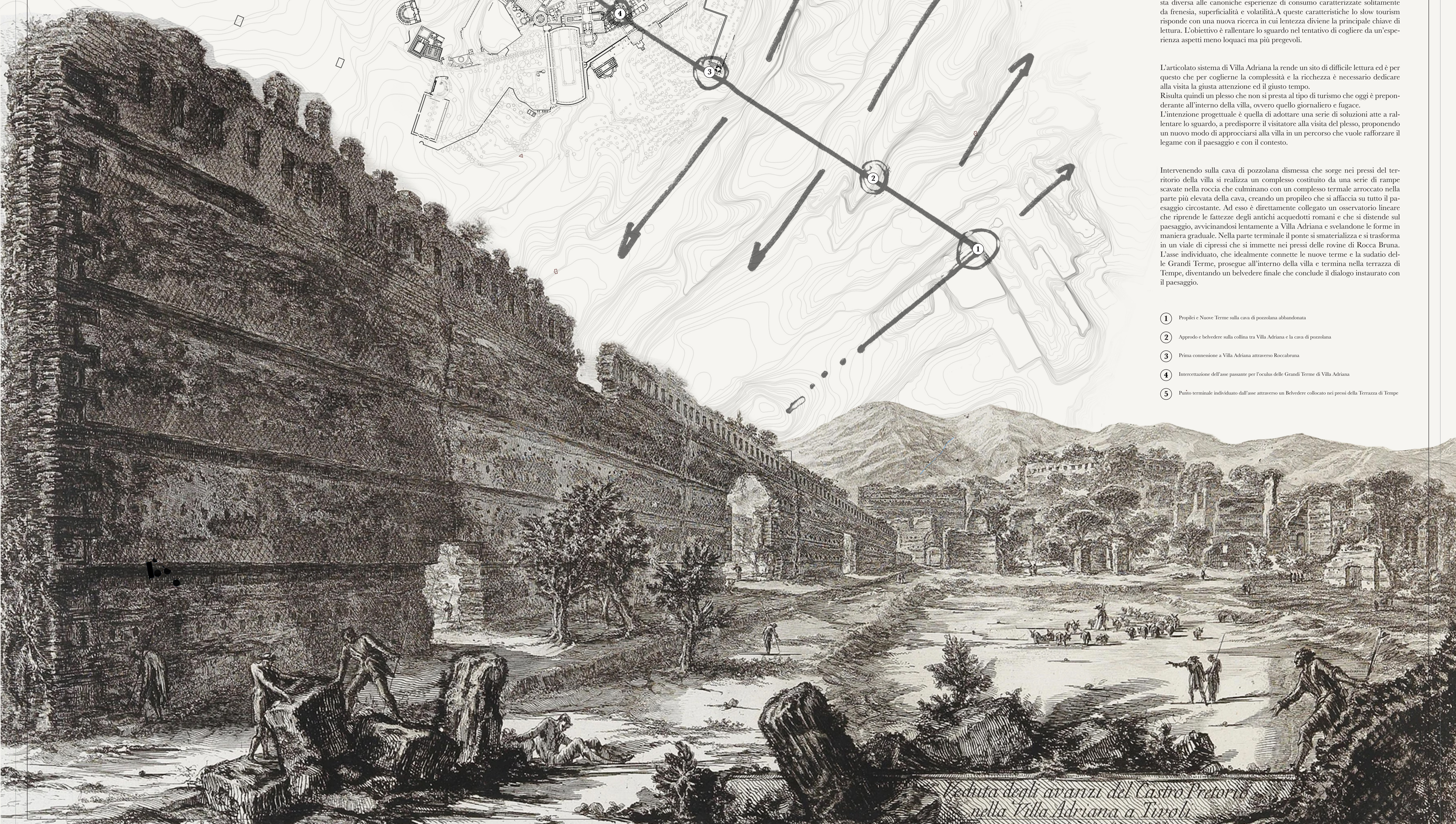
ABSTRACT

La standardizzazione dell'offerta turistica, le tendenze omologanti, il consumismo di massa hanno favorito la nascita di una nuova forma di turismo: lo slow tourism. Esso rappresenta un'alternativa al turismo di massa, una risposta diversa alle canoniche esperienze di consumo caratterizzate solitamente da frenesia, superficialità e volatilità. A queste caratteristiche lo slow tourism risponde con una nuova ricerca in cui lentezza diviene la principale chiave di lettura. L'obiettivo è rallentare lo sguardo nel tentativo di cogliere da un'esperienza aspetti meno loquaci ma più pregevoli.

L'articolato sistema di Villa Adriana rende un sito di difficile lettura ed è per questo che per coglierne la complessità e la ricchezza è necessario dedicare alla visita la giusta attenzione ed il giusto tempo. Risulta quindi un plesso che non si presta al tipo di turismo che oggi è preponderante all'interno della villa, ovvero quello giornaliero e fugace. L'intenzione progettuale è quella di adottare una serie di soluzioni atte a rallentare lo sguardo, a predisporre il visitatore alla visita del plesso, proponendo un nuovo modo di avvicinarsi alla villa in un percorso che vuole rafforzare il legame con il paesaggio e con il contesto.

Intervenendo sulla cava di pozzolana dismessa che sorge nei pressi del territorio della villa si realizza un complesso costituito da una serie di rampe scavate nella roccia che culminano con un complesso termale arroccato nella parte più elevata della cava, creando un propileo che si affaccia su tutto il paesaggio circostante. Ad esso è direttamente collegato un osservatorio lineare che riprende le fattezze degli antichi acquedotti romani e che si distende sul paesaggio, avvicinandosi lentamente a Villa Adriana e svelandone le forme in maniera graduale. Nella parte terminale il ponte si smaterializza e si trasforma in un viale di cipressi che si immette nei pressi delle rovine di Rocca Bruna. L'asse individuato, che idealmente connette le nuove terme e la sudatia delle Grandi Terme, prosegue all'interno della villa e termina nella terrazza di Tempe, diventando un belvedere finale che conclude il dialogo instaurato con il paesaggio.

- ① Propilei e Nuove Terme sulla cava di pozzolana abbandonata
- ② Approdo e belvedere sulla collina tra Villa Adriana e la cava di pozzolana
- ③ Prima connessione a Villa Adriana attraverso Rocca Bruna
- ④ Intercettazione dell'asse passante per l'oculus delle Grandi Terme di Villa Adriana
- ⑤ Punto terminale individuato dall'asse attraverso un Belvedere collocato nei pressi della Terrazza di Tempe



Veduta degli avanzi del Castro Pretorio nella Villa Adriana a Tivoli

